

FAQ

Si formula il seguente quesito: “Può l’azienda richiedere l’importo del contributo per i costi salariali e di formazione per il personale aziendale che ha concluso il ciclo di formazione ma per il quale non sia possibile rendicontare la relativa spesa entro il termine del 31.12.2023?”

Risposta.

L’art. 5 dell’Avviso rubricato “Obblighi del beneficiario, controlli e revoche”, alla lettera c) dell’art.5.1 stabilisce che è obbligo del beneficiario *“realizzare gli interventi formativi secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 80%. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato”*.

L’azienda che dimostra di aver concluso il progetto formativo entro i termini convenzionalmente stabiliti e per il quale non possa dimostrare di aver sostenuto la relativa spesa entro il 31.12.2023 è comunque ammessa a richiedere il contributo limitatamente ai costi salariali a condizione che, entro il già menzionato termine, dimostri di aver sostenuto e rendicontato almeno l’80% dei costi riferiti al complessivo piano finanziario approvato.

Ciò in quanto l’ammissibilità del contributo per i costi salariali è sì testualmente condizionata dall’avviso pubblico alla realizzazione del progetto formativo per almeno l’80 % ma tale esecuzione viene misurata secondo un sistema di calcolo basato sull’effettivo sostenimento dei costi relativi a tutti quelli previsti dal piano finanziario approvato. Ciò posto che l’art. 5.1 sopra richiamato ma anche l’art. 5.5 che alla lettera c) fra le ipotesi di revoca prevede la mancata realizzazione del progetto formativo per l’80 % da determinarsi *“facendo riferimento ai costi dell’intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato”* senza esigere una distinzione fra costi salariali e formativi.